

Non nascondetevi!

Autor(en): **Robmann, Eva**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2021)**

Heft 144: **Fühlen bei Parkinson = Nociception et Parkinson = Tatto e percezione del dolore**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1034980>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Non nascondetevi!

Cyril Badertscher ha colto l'occasione offerta da una sfida natatoria per sfatare un mito: il Parkinson non è una malattia «riservata» agli anziani.

Quando sono apparsi i primi sintomi, Cyril Badertscher aveva 30 anni. Solo cinque anni prima, questo giovane appassionato di nuoto era andato a vivere da solo, pronto a camminare con le proprie gambe. Dando poco peso alle contratture che avvertiva nella schiena e ai formicolii nelle gambe, il vodese ha continuato a partecipare a gare di nuoto a livello nazionale e internazionale.

In occasione degli European Master Games svoltisi a Torino nell'estate 2019, le sue difficoltà motorie hanno attirato anche l'attenzione di un suo compagno di squadra, Laurent Thévenaz. La salute di Cyril destava grande preoccupazione. I timori dei colleghi hanno trovato conferma pochi mesi più tardi, in dicembre. Due anni dopo la comparsa dei primi disturbi, ecco la diagnosi: Parkinson. «Prima credevo che questa malattia colpisse solo le persone anziane», spiega Cyril Badertscher, seduto nel suo appartamento di Gland. Per l'intervista ci ha raggiunti anche Laurent Thévenaz, che abita poco lontano.

A complicare le cose per Cyril, allora fresco di diagnosi, si è aggiunto il lockdown imposto per contenere il Covid-19. Dato che ristoranti e piscine erano chiusi, il giovane single si è ritrovato da solo nel suo appartamento. Gli amici nuotatori gli sono stati molto vicini in quel periodo difficile, non da ultimo proponendo di allenarsi insieme nel Lemano. E proprio lì, Laurent ha lanciato l'idea di attraversare il lago a nuoto e invitare i media per sensibilizzare il grande pubblico. Cyril – ancora a mollo nell'acqua – ha subito accettato. «Volevo mostrare all'opinione pubblica che ci sono anche giovani affetti da questa malattia, e che si può continuare a vivere pienamente nonostante il Parkinson, adattandosi alle nuove circostanze.»



Cyril Badertscher (2° da sinistra) al termine della traversata con Laurent Thévenaz (a sinistra), Ludovic Gavillet e Marie-Thérèse Fuzzati-Armentero. Foto: Joël Fischer

«Volevo mostrare che ci sono anche giovani affetti da questa malattia.»

Cyril Badertscher (34)

Obiettivo centrato: il «Défi à la nage» del 9 settembre, durante il quale Cyril e tre dei suoi amici hanno attraversato a nuoto il Lemano da Nernier (F) a Nyon (VD) coprendo una distanza di oltre cinque chilometri, ha fatto parlare giornali, radio e televisione. «I giovani parkinsoniani non devono nascondersi», afferma Badertscher. «È solo aprendosi al mondo che possono rendersi conto di non essere gli unici ad affrontare questa prova.»

Ancora oggi, a 34 anni, Cyril si interroga sul suo destino, chiedendosi «Perché proprio io?». Da buon ottimista, ha però deciso di farsi strada nella vita vedendo «il bicchiere mezzo pieno».

Visto il successo riscosso dalla prima edizione, la sfida sarà ripetuta nel 2022. Gli amici nuotatori hanno progetti ambiziosi (www.parkinsonmove.ch).

Dr. phil. Eva Robmann

La sfida natatoria

Cessati gli acquazzoni del primo mattino, il 9 settembre il Lemano è tornato liscio come l'olio, pronto ad accogliere la sfida natatoria di Cyril Badertscher.

Dalle 10.30 in poi, in un'atmosfera conviviale animata da una trepidante attesa, i genitori, la sorella e alcuni amici stretti del nuotatore si sono messi all'opera presso la spiaggia di Trois Jetées a Nyon per predisporre uno stand attrezzato con bevande e squisiti dolci per Cyril e i suoi compagni di squadra. Ad esso è stato affiancato uno stand informativo di Parkinson Svizzera gestito da due membri del gruppo di auto-aiuto La Côte, che si sono intrattenuti con i presenti.

Al termine della traversata, i nuotatori sono stati accolti con un fragoroso applauso da una cinquantina di persone, fra cui numerosi familiari e amici di Cyril. *Anne Pinard*